

KOFTA A PRANZO



"Cos'è quella cosa strana che stai mangiando?"

Katrina McPheters
(Racconto basato su una storia vera)

Questa storia è accaduta negli Stati Uniti.

Roy si sedette al tavolo e aprì il suo contenitore per il pranzo. La sua famiglia si era appena trasferita e questo era il suo primo giorno nella sua nuova scuola. Sua madre aveva preparato il suo cibo armeno preferito, la kofta. Era contento di mangiarla!

Roy srotolò la carta per alimenti avvolta attorno alla kofta. Era come una polpetta lunga e sottile. Gli piaceva il profumo delle spezie cotte con la carne. E il buco al centro la rendeva come un fischietto. Lo portò

alle labbra e soffiò. Poi ne prese un morso. Delizioso!

"Ehi", disse un bambino dall'altra parte del tavolo. "Cos'è quella cosa strana che stai mangiando?"

Roy sentì le guance arrossire. "È il mio pranzo".

"Non sembra molto buono". Il bambino rise.

Roy non sapeva cosa dire. Non sapeva che nessun altro lì mangiava la kofta. Non voleva che pensassero che fosse strano! Così mise via il pranzo e corse fuori per la ricreazione.

Dopo la scuola, Roy trovò la mamma che

svuotava delle scatole.

"Non voglio più portare la kofta a scuola", disse Roy.

"Perché?", chiese la mamma. "È il tuo cibo preferito".

Roy le raccontò cosa era successo. "È stato davvero imbarazzante!".

"Mi dispiace che sia andata così", disse la mamma. "La maggior parte delle persone qui non l'ha mai mangiata. Perché non diamo agli altri bambini la possibilità di assaggiarla?"

"Perché?", chiese Roy. "Non la mangeranno".

"Non puoi saperlo se non lo chiedi! So che è difficile farsi dei nuovi amici. Ma siamo tutti

figli di Dio. A volte dobbiamo solo

imparare a conoscerci meglio".

Roy ci pensò su. Non voleva che ridessero di lui. Ma voleva dare ai bambini a pranzo una possibilità per capire meglio. E la kofta era davvero buona.

Accettò. "Ok. Facciamone altra".

Il giorno dopo, a pranzo, Roy prese un respiro profondo. Si sedette accanto al ragazzo che aveva riso di lui.

Roy aprì il suo contenitore per il pranzo. "Qualcuno di voi vuole assaggiare del cibo armeno?"

Gli altri bambini si riunirono attorno a Roy mentre scartava la kofta.

"Io l'assaggio", disse il bambino.

"Anch'io", aggiunse una bambina. Roy la passò in modo che tutti potessero assaggiarla. Poi tutti ne presero un morso.

"È davvero molto buono!", disse il bambino. "Come si chiama?"

"Kofta", rispose Roy.

"Che bello!". Il bambino sorrise. "Mi chiamo John. Vuoi giocare durante la ricreazione?"

Avendo la bocca piena, Roy poteva solo fare un cenno di sì con la testa. Sua madre aveva ragione: anche loro erano tutti figli di Dio! Condividere lo aveva aiutato a fare amicizia. ●

PREPARA LA TUA KOFTA DA CONDIVIDERE!

Mescola **0,5 kg di carne macinata di agnello o di manzo**, **1 cipolla** (tagliata), **1/4 di tazza di grano bulgur o di pangrattato**, **2 spicchi d'aglio** (tritati) e **1 cucchiaino ciascuno di cumino, coriandolo macinato, paprika, cannella e sale**. Arrotola l'impasto in polpette lunghe e infila uno spiedino di metallo in ciascuna (se usi spiedini di legno, prima immergili in acqua per 30 minuti). Inforna a 180°C per 20 minuti o fino a quando la carne è cotta.

